

**INSEGNANTE**

Il maestro prodigo si chiama Oscar (nella foto a sinistra), ha la pelle nera e due occhi grandi ed espressivi. Ma, più di ogni altra cosa, è un cane razza Labrador. I suoi «colleghi» umani spendono parole di elogio nei suoi confronti: «Quando i ragazzi entrano in classe sono spesso agitati e aggressivi fra di loro, ma appena vedono Oscar si calmano e in questo modo le lezioni scorrono molto più lisce».

PET THERAPY

Se è il cane a salire in cattedra i bimbi smettono di fare i «bulli»

L'esperimento è partito dall'Inghilterra con il labrador Oscar: appena lui entra in classe, gli alunni diventano più attenti e meno aggressivi

Domenico Ferrara

■ C'è un insegnante che mette gli alunni in riga meglio di chiunque altro. Lo fa con tranquillità, senza alzare la voce, sedando ogni accento di rissa tra compagni e aumentando vertiginosamente il livello di attenzione della classe. Il maestro prodigo si chiama Oscar, ha la pelle nera e due occhi grandi ed espressivi. Ma, più di ogni altra cosa, è un cane, razza Labrador. I suoi «colleghi» umani spendono parole di elogio nei suoi confronti: «Quando i ragazzi entrano in classe sono spesso agitati e aggressivi fra di loro, ma appena vedono Oscar si calmano e in questo modo le lezioni scorrono molto più lisce». Oscar è presente ogni giorno nel Cantell Maths and Computing College di Southampton, e secondo i dirigenti scolastici, grazie a lui gli episodi di bullismo sono quasi dimezzati. Oscar è stato infatti assunto proprio per domare gli alunni più incontinenti e indisciplinati. Il tutto rientra in una versione particolare di pet therapy (la terapia fatta con l'aiuto di animali), il cui programma prevede che

to sperimentale simile di prevezione al bullismo. I ragazzi fanno lezione con i cani, sperimentano le proprie

emozioni e rafforzando l'autocoerenza e la forza nella relazione con gli altri; tutte competenze contrapposte agli at-

teggiamenti dei bulli. La storia di Oscar potrebbe incentivare lo sviluppo della pratica anche da noi, considerando

gli ampi consensi che riscuote. Per Ilaria Boero, istruttrice cinofila specializzata nella preparazione dei cani, si

tratta di un'ottima soluzione perché il cane in questi casi può fungere da perfetto mediatore dei conflitti. Tra le

**PREDISPOSTI**

Le razze più indicate per salire in cattedra sono tutti i retriever (Golden, Labrador, Flat Coated) e alcuni molossoidi come il Bovaro del Bernese o cani da pastore.



caratteristiche che deve possedere un buon «maestro» ci devono essere la pazienza, la pacatezza, un saldo temperamento e la capacità di sopportare alti livelli di stress. Sul tipo di razza da utilizzare per questi esperimenti non c'è una indicazione precisa. Secondo la Boero le razze più indicate sono tutti i retriever (Golden, Labrador, Flat Coated) e alcuni molossoidi come il Bovaro del Bernese o cani da pastore. Diversa l'opinione di Igor Facco, presidente dell'associazione U-dog (www.u-dog.org), secondo il quale «si può usare qualunque cane, anche il meticcio meno bello, l'importante è che abbia delle caratteristiche attitudinali precise, come l'affabilità e il temperamento». E poi, aggiunge Facco, «con i bambini più piccoli sarebbe meglio utilizzare cani di taglia piccola». Insomma, dopo i cani per i non vedenti, quelli usati per le operazioni di soccorso o investigative, quelli per i non udenti, quelli che aiutano i bambini a leggere a voce alta, nel novero delle infinite capacità del fedele amico dell'uomo si aggiunge anche quella di prevenire il bullismo. Roba da Oscar, in tutti i sensi.

www.iseymiyakeparfums.com



L'EAU D'ISSEY POUR HOMME

ISSEY MIYAKE

GRAN BRETAGNA

Perfetto «cane da lettura»

Il levriero Danny insegna ai bimbi timidi a leggere anche a voce alta

■ Ci vogliono circa cinque mesi per diventare un «Head Dog», un cane da «lettura», in grado di incoraggiare i bambini a leggere a voce alta. Il levriero Danny è tra questi. La razza è particolarmente adatta a questa mansione, sia perché abbaia poco e sia perché il suo pelo corto non favorisce le allergie. Quando un bambino legge, Danny non critica o corregge la pronuncia, fa semplicemente del cenno con il capo o alza un orecchio, anche se a volte chiude gli occhi e sembra non ascoltare. Il suo compito principale è quello di aiutare gli allievi della scuola primaria di Oakhill, a Tamworth, nello Staffordshire, Inghilterra centro-occidentale, a leggere a voce alta. È un cosiddetto «cane da ascolto», che fa parte del progetto nato negli Usa e chiamato «Reading Education Assistance Dogs» (Read). «Rafforza la stima (nei bambini) per leggere a voce alta perché non esprime giudizi», spiega il padrone del cane, Tony Newett, che ha una laurea in terapia assistita dagli animali. «Non li giudica e non ride di loro - aggiunge - è giusto uno strumento. I bambini non si rendono conto che stanno leggendo, un esercizio che magari non hanno la sicurezza di fare in classe». La speranza, per Newett, è che il progetto, sperimentato inizialmente nel Kent, si diffonda rapidamente.

DOCENTE Il bau-prof è presente ogni giorno nel Cantell Maths College di Southampton

gli alunni svolgono la lezione a stretto contatto con il Labrador, pronto a controllare i più scalmanati. «A volte ci sono studenti arrabbiati, Oscar si avvicina loro e li calma - commenta il coordinatore del progetto, Des Anderson - più che un approccio punitivo abbiamo un approccio di riparazione che rende a portare gli studenti a riconoscere i propri comportamenti errati». Un approccio che, visti i risultati, sembra dare buoni frutti anche facendo scuola. La pratica, spiega Marco Melosi, vicepresidente dell'Associazione nazionale medici veterinari italiani viene utilizzata anche in alcune scuole italiane, soprattutto per piccoli alunni autistici. «In una classe elementare o media l'animale può fungere da catalizzatore dell'attenzione dei ragazzi, aiutandoli a modulare il comportamento». Già nel 2008, nelle prime classi della scuola media «Ada Negri» di Bolzano è iniziato un progetto